

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi Bresciane - Colle di Sant'Eusebio (Brescia)

DIFFICOLTA':

gita escursionistica con eventuali passaggi per esperti

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA:

parcheggio all'ingresso della valle, 415 m slm;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

circa 600 m - sviluppo circa 9 km

SEGNAVIA:

388 fondovalle, salita senza denominazione, ex 387 discesa

TEMPO DI PERCORRENZA:

5 ore (soste escluse)

RITROVO:

ore 7.15 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7.30

PERCORSO STRADALE:

A21 per Brescia – uscita Brescia centro - tangenziale sud direzione Milano – uscita Val Trompia - tangenziale ovest - S.S. del Caffaro - Nave - Caino - ampio parcheggio sulla sinistra prima della salita al Colle di Sant'Eusebio

DISTANZA DA CREMONA:

circa 75 km (previsti 1^h 10^{min} circa)

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Stefano Lazzari

CARTINE:

sito internet OpenTopoMap

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	12	marzo 2023
CHIUSURA ISCRIZIONI	21	marzo 2023
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede, all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci, alla consegna di copia del presente Regolamento, ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32
☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE 24 marzo 2024



singolare angolo delle Prealpi Bresciane

Val Bertone

Monte Paradiso 950 m slm

tipologia

dislivello

600 metri

E / EE

tempo percorrenza

5 ore
soste escluse

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

salita:

si entra in val Bertone sulla sterrata che segue il greto del torrente, che alterna tratti inforati ad altri più facilmente raggiungibili. Si oltrepassa (455m) la traccia dalla quale sbucheremo al ritorno e si prosegue sempre con pendenza molto modesta, consentendo di apprezzare maggiormente l'ambiente che ci circonda, fino all'estesa area pic-nic (ottima idea per sfuggire alla canicola estiva, alternativa alla val Trebbia). Proseguendo una recente frana riduce la stradina a una traccia; il guado (520m) è piuttosto vicino, lo si può trovare più o meno agevole di anno in anno. Raggiunta la sponda destra idrografica (spalle alla sorgente) comincia la vera salita, moderata, almeno inizialmente, dai tanti zig-zag. Quando si esce dal bosco si è in prossimità del dislivello che si segue dritto per dritto, con pendenza severa. Evidentemente il tracciato originario qui è stato dimenticato, mentre "ben tenuti" e ripuliti sono i solchi verosimilmente lasciati più da enduristi in salita che da ciclisti in discesa sul sentiero creato per l'installazione dei tralicci dell'alta tensione. Al di fuori della traccia il terreno è reso infido dalle pagliuzze secche tipiche dei versanti delle Prealpi. Si guadagna circa un centinaio di metri su questo sperone pelato, fino a un tratto in traverso, che, all'ombra di bei faggi, conduce alla Passata delle Gabbie 894m, con l'edificio Casa Pasotti raggiunto dalla sterrata che arriva dal Passo del Cavallo, a nord. Da qui si sale (tracce molto labili) al Monte Paradiso: non offre grande panorama per via della vegetazione; più aperta la vista dalla anticima ovest, pressoché alla stessa quota 950m. Non sorprenda il nome "Monte Paradiso", nei paraggi non manca la Val d'Aosta!

Le condizioni meteo ci faranno decidere se sostare o ridiscendere a Casa Pasotti.

discesa: sui boscosi versanti meridionali del Monte Paradiso e del Monte Valcada si sviluppa un sentiero con prevalenza di comodi tratti in traverso. Si trascura la traccia che scende direttamente a Caino, si attraversa una postazione di caccia sulla cresta di Castel Berti 672m. Ancora in traverso fino alla discesa finale con qualche tratto ripido (attenzione se il fondo è fangoso), calando fino alla sterrata dell'andata. Da qui in breve al parcheggio.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

già all'ingresso della valle, il versante nord del Monte Ucia 1168m, che chiude l'Altipiano delle Cariadeghe, da sud più "mansueto", appare con una certa mole. Più oltre, a nord-ovest, è il Monte Doppo 1216m a mostrare una maestosità che non appare, ad esempio, salendo da Caino. La Val Bertone, sotto, è davvero unica nel suo genere: è lunga, molto lunga relativamente al contesto prealpino, con un torrentello che contribuisce a rendere l'ambiente quasi alpino. Vi si affacciano versanti boscosi, col caratteristico pino nero più frequente qui del silvestre. Tutta la zona è da qualche anno oggetto di particolare cura ambientale, specie da parte di associazioni volontarie (i "Gnari della Val Bertone"). Il torrentello è il Garza, quello stesso che scompare alla periferia nord di Brescia, per poi riemergere nella frazione San Polo e scomparire definitivamente nei pressi Ghedi: non ha sbocco ma spaglia, ossia viene suddiviso in tante anonime derivazioni ad uso irriguo.

PROSSIME GITE:

mercoledì 17 aprile: Pizzo Rabbioso 1151 m - Prealpi Orobic - E

sabato 20 aprile: Cima Fontana Calda 844m - Prealpi Bresciane - E

